



RUBELLI®

Rubelli Company Profile

Rubelli, azienda familiare veneziana giunta alla quinta generazione, crea, produce e commercializza sin dal 1889 prodotti per arredamento di alta qualità, in particolare tessuti ad uso residenziale e contract, oltre a rivestimenti murali e collezioni di arredi.

Oggi Rubelli vende le proprie collezioni in tutto il mondo. In Italia, oltre alla sede di Marghera e allo showroom e archivio storico di Venezia, sede anche della Fondazione Rubelli, Rubelli presenta con propri showroom a Milano e a Roma. All'estero, le proprie filiali si trovano a Parigi, a Londra, a Dubai e negli Stati Uniti. In aggiunta a questo, grazie ad un'ampia rete di distribuzione, composta da agenti e distributori, Rubelli esporta i propri prodotti in 84 Paesi nel mondo.

Il **brand portfolio** comprende, oltre a Rubelli e Rubelli Casa, anche il marchio Dominique Kieffer by Rubelli.

Ogni marchio ha una sua precisa identità ed uno specifico target.

Le **collezioni tessili Rubelli** includono jacquard, damaschi classici e contemporanei, uniti e falsi uniti, velluti, stampati, ricami, tende leggere e tessuti per decorazione in genere. Realizzati con filati naturali (seta, cotone, lino, lana) ma anche con fibre artificiali e sintetiche. Nel 2021 sono stati lanciati nuovi tessuti che possono fregiarsi dell'appellativo "ecosostenibile" poiché realizzati con una innovativa fibra bio-sourced (un filato prodotto a partire da estratti biologici di semi di ricino) e una viscosa ecologica (derivata da legno e polpa sostenibili).

La collezione contract, messa a punto per hotel, navi e spazi pubblici in genere, ma adatta al residenziale grazie alle alte prestazioni e alla praticità d'uso, propone tessuti ignifughi conformi agli standard ministeriali italiani e in grado di soddisfare i principali requisiti di sicurezza internazionali. Ad accrescere il valore aggiunto dell'offerta contract di Rubelli contribuiscono, tra le altre, la certificazione Greenguard Gold, che attesta che i tessuti non rilasciano sostanze nocive nell'ambiente, e la certificazione Oeko Tex, che garantisce l'impiego di tessuti non trattati con prodotti nocivi e cancerogeni.

Dal 2013 Rubelli ha inserito nelle sue collezioni di tessuti anche le carte di parati, espressione della creatività dell'ufficio stile e del livello tecnico e qualitativo di una produzione rigorosamente Made in Italy.

La **divisione Rubelli Casa**, lanciata nel 2015 sotto la direzione artistica dell'architetto Luca Scacchetti, ha al suo attivo collaborazioni con Marco Piva e il duo Nava + Arosio. Dal 2020 la direzione artistica di Rubelli Casa è stata assunta dall'architetto e designer Matteo Nunziati che ha impostato il suo lavoro creativo tenendo conto dell'anima dell'azienda. Con una produzione di arredi in cui storia e contemporaneità dialogano tra loro, Rubelli Casa presenta proposte e soluzioni che coniugano raffinatezza dei materiali e un'esecuzione di alta qualità artigianale.



RUBELLI®

Dominique Kieffer, società francese acquisita nel 2001, propone uno stile sobrio e raffinato, incentrato sul tema delle textures naturali e particolarmente apprezzato da una clientela esigente alla ricerca di una decorazione informale.

La produzione

Tutti i tessuti, realizzati prevalentemente in Italia nella manifattura di proprietà dell'azienda, sono sinonimo di eccellenza in ogni fase: dalla selezione dei filati alla definizione dei colori, dall'ideazione dei disegni alla produzione.

Per la produzione di tessuti, il Gruppo Rubelli si avvale principalmente della propria tessitura di Cucciago (Como), ampliata di recente, che nel tempo è diventato il laboratorio per studiare qualità e strutture sempre nuove ed esclusive. Con 60 addetti e 31 telai jacquard elettronici di ultimissima generazione, Rubelli è tuttora in grado di realizzare anche preziosi velluti a mano con quattro telai del Settecento ancora funzionanti.

La produzione di arredi Rubelli Casa è sviluppata tutta in Italia attraverso una rete di partner produttivi selezionati in base all'eccellenza delle loro lavorazioni.

La ricerca e lo sviluppo sono da sempre per Rubelli elementi imprescindibili per la crescita del gruppo.

Le realizzazioni

La tessitura rappresenta un vero e proprio valore aggiunto che oggi pochissime aziende tessili possono vantare. È fondamentale per mettere a punto nuove tipologie di tessuti, nuovi intrecci, nuovi abbinamenti di filati che consentono di creare collezioni sempre innovative e accattivanti.

Disegni e tipologie "speciali" di tessuti vengono inoltre prodotti sulla base di richieste molto specifiche - e talvolta decisamente complesse - nell'ambito di ristrutturazioni di musei, di teatri di fama mondiale, di palazzi, come pure di progetti residenziali e alberghieri di designer internazionali. Si possono citare, tra gli altri, l'imponente sipario d'oro commissionato dal Teatro Bolshoi, i preziosi damaschi per il museo Albertina di Vienna, i broccati per i Palazzi Reali di Monza, Venezia, Genova, così come nell'hôtellerie il Gritti Palace, l'Excess Venice, l'Excelsior Gallia a Milano, o l'Hotel Alabriga in Spagna; senza dimenticare i progetti speciali nella nautica, nella cantieristica (quale la Costa Smeralda) o i progetti di store planning per brand di caratura mondiale.

Tra le realizzazioni più recenti, si segnalano anche la Villa La Coupole a Roma, una delle più grandi suite d'Europa, l'Encore Boston Harbour Casinò e il Castello di Nymphenburg a Monaco di Baviera.



RUBELLI®

Co-marketing

Il Gruppo Rubelli è stato pioniere nell'avviare mirate attività di co-marketing, sia in ambito design e interior, che in altri settori.

Nella prima categoria rientrano, ad esempio, la collaborazione con Moroso - nello specifico per un progetto tessile incentrato sul dialogo tra arte del passato e arte contemporanea esposto nella mostra "Lo sguardo laterale" a Lione - e la collaborazione con Molteni nell'ambito della mostra "Vivere alla Ponti", realizzata in occasione della riedizione di alcuni dei più noti arredi del grande Maestro del Novecento, compresa una poltrona rivestita con il velluto "Punteggiato", disegnato da Giò Ponti per Rubelli nel 1934. In questo ambito di attività si inserisce anche la nuova collezione di lastre ceramiche "I filati di Rex", realizzata da Florim con nove motivi decorativi ispirati ad altrettanti tessuti Rubelli.

Nella categoria "extra-settore", spicca l'attività di co-marketing con Santoni, marchio calzaturiero di eccellenza con cui Rubelli collabora dal 2012.

Inoltre Rubelli ha messo a punto negli anni progetti ad hoc con brand di automotive (Lamborghini), di alta gioielleria, di alta moda e del lusso, come Tiffany e Acqua di Parma.

Da ultime, ma non meno importanti, le attività di Co-marketing con noti teatri e major cinematografiche (l'Arena di Verona, la Fenice di Venezia, Walt Disney, Universal).

Le collaborazioni con i designer

Da sempre Rubelli dialoga con designer italiani e stranieri. Se nella prima metà del Novecento si è avvalsa di collaborazioni con artisti del calibro di Gio Ponti (artefice, tra gli altri, di quel velluto Punteggiato tuttora in collezione), in anni più recenti è stata la volta di Marco Piva, Paola Navone, Cristina Celestino, Brigitte Niedermeier e di giovani designer come Nava+Arosio e il duo Zanellato/Bortotto. A questi si aggiunge il noto architetto americano Peter Marino che nel 2019 ha firmato per Rubelli la capsule collection "Peter Marino for Venetian Heritage". Ammaliato dalla luce veneziana riflessa sull'acqua, Peter Marino ha creato tre damaschi in seta che ricreano quella magia della luce propria dei dipinti di Tiziano. Nel 2022 ha firmato un'altra capsules collection per Rubelli, "Second Firing". Sempre nel 2022 è iniziata la collaborazione con il designer inglese Luke Edward Hall che ha creato per Rubelli "Return to Arcadia", una collezione di 13 tessuti ispirati al suo giardino nella campagna inglese e a motivi dell'architettura e dell'arte classica.

L'impegno nella formazione

Nel tempo Rubelli ha perfezionato numerose ed eterogenee collaborazioni con scuole di formazione, seguendo progetti e promuovendo attività con giovani designers e con scuole di Alta Formazione come lo IED (Istituto Europeo di Design di Venezia), lo IUAV, l'Istituto Marangoni di Milano, la Scuola d'Arte di Venezia, e altre scuole di design e moda italiane ed estere.



RUBELLI®

Rubelli e la cultura

La sede storica di Rubelli, Ca' Pisani Rubelli (dalla metà dell'Ottocento la casa di famiglia) oltre ad accogliere lo showroom monomarca, ospita al suo interno anche la Fondazione Rubelli, con l'archivio storico che custodisce oltre 7000 documenti tessili e 3000 disegni e bozzetti e che è aperto al pubblico su prenotazione.

Rubelli lega il suo nome al mondo della cultura anche sostenendo musei, organizzando mostre e promuovendo eventi in Italia e all'estero.

Il supporto al Fai e a vari musei veneziani, Peggy Guggenheim Collection in primis, sono solo alcune delle iniziative promosse da Rubelli in ambito culturale negli ultimi anni. Inoltre l'ingresso in Museimpresa consente a Rubelli di valorizzare ulteriormente il proprio patrimonio culturale e di far conoscere ad un pubblico sempre più vasto il suo prezioso archivio storico.